



VENERDI' 25 OTTOBRE – SCIOPERO GENERALE

Lo sciopero è indetto dalla CUB e da altri sindacati di base **per cambiare in modo radicale** la politica economica del nuovo governo, che ripropone la linea dell'austerità imposta dall'Unione Europea, la stessa che ha prodotto crisi, recessione, sacrifici, disoccupazione, impoverimento.

Per evitare l'aumento dell'IVA il governo sta ipotecando una manovra di bilancio che **non avrà alcun carattere espansivo o anticiclico**, a fronte di una situazione economica sempre più preoccupante per la crisi dell'eurozona e i dazi commerciali imminenti: altro che crescita e sviluppo! Per i lavoratori c'è il rischio che tutto si riduca ad un'insignificante riduzione del cuneo fiscale, mentre le aziende avranno ingenti aiuti e risparmi contributivi. Le risorse devono venire da una lotta vera all'evasione e da una patrimoniale seria.

Sono altresì a rischio, in futuro, anche le **poche misure del governo precedente** che, almeno sul piano sociale, sembravano invertire la direzione di marcia: decreto dignità, reddito di cittadinanza, quota 100.

E' ora di pretendere una svolta vera che porti a cambiamenti duraturi nelle politiche del lavoro:

- **Forti aumenti salariali** da esigere nei rinnovi contrattuali in corso;
- **Cancellazione del Jobs Act** e di tutti i provvedimenti che hanno precarizzato il lavoro;
- **Riduzione dell'orario di lavoro** per migliorare la qualità della vita e assorbire la disoccupazione;
- Cancellazione della Fornero e **diritto alla pensione** con 60 anni di età e 35 di contributi;
- Investimenti sul **welfare e sui servizi** per rendere casa, istruzione e sanità diritti sociali universali;
- Corposo piano di **investimenti infrastrutturali** per recuperare il territorio e riconvertire il modello produttivo, secondo criteri di **sostenibilità ambientale** per energia e mobilità;
- Ripristinare la **democrazia sindacale** tramite una legge che imponga l'elezione dei rappresentanti e restituisca parità di diritti sul luogo di lavoro a tutte le organizzazioni.

Nelle **banche** quest'occasione di mobilitazione deve affrontare i numerosi problemi della nostra **categoria**.

In primo luogo deve dare una **scossa ad un rinnovo contrattuale** che si trascina da mesi, con gravi ritardi, incomprensibili diversivi e un distacco abissale tra lavoratori e sindacati trattanti. La trattativa deve portare a risultati economici tangibili, ma soprattutto a colmare la grande frattura che si è creata tra generazioni, dopo numerosi rinnovi che hanno penalizzato fortemente gli assunti più giovani.

In secondo luogo deve essere la dimostrazione visibile del forte scontento che vive la categoria per le intollerabili **pressioni commerciali** che stanno deteriorando il clima di lavoro e che non hanno trovato argine in alcuno degli accordi firmati sinora.

In terzo luogo va usata anche per denunciare **la politica di tagli**, agli sportelli e agli organici, che stanno desertificando interi territori, con impatti preoccupanti sul servizio, la clientela, l'occupazione.

C.U.B.-S.A.L.L.C.A. Credito e Assicurazioni

www.sallcacub.org

sallca.cub@sallcacub.org

<http://www.facebook.com/SALLCACUB>

[F.i.p. 7.10.2019](#)